

Virano: i "duri" No Tav non hanno seguito in Valle

Il commissario: ma dal vertice di Lione servono risposte certe

il caso

«**M**anifestazioni di sperate di una frangia minoritaria e senza prospettive». Giudizio senza mezzi termini, quello di Mario Virano. Lo pronuncia al convegno sulla logistica organizzato al Politecnico. L'oggetto è la Tav. Meglio: la protesta No Tav, monopolizzata «da una minoranza agguerrita, che trova poca comprensione anche tra gli abitanti della Valle poco favorevoli alla Torino-Lione». Lo dice proprio mentre la polizia identifica, ferma e denuncia due attivisti che, poco prima, hanno aggredito un agente in borghese della polizia stradale che fotografava un presidio no Tav. Circondato e minacciato, è stato aiutato da altri poliziotti giunti in soccorso.

Il vertice

È proprio per evitare che «la deriva violenta» torni a tracciare, il commissario di governo si aspetta segnali chiari dal



Trasporto merci a rischio

A giugno 2013 scadrà l'autorizzazione europea per gestire l'«Autostrada Ferroviaria Alpina» in via sperimentale

vertice Italia-Francia convocato il 3 dicembre a Lione: trasmissione del trattato italo-francese ai rispettivi Parlamenti per la ratifica; un calendario preciso degli impegni finanziari dei rispettivi governi; un'azione congiunta per ottenere il massimo contributo dalla Ue. Non ultimo: date certe per la costituzione del promotore della nuova Torino-Lione e per l'avvio dello scavo del tunnel di base. Questo l'auspicio. Sul fronte opposto, il Movimento No Tav annuncia che il 30 novembre e il dicembre i militanti

si riuniranno a Lione per un pre-vertice: due giorni organizzati dal coordinamento degli oppositori francesi.

L'Autostrada Ferroviaria

È allarme anche sul destino dell'Afa, l'Autostrada Ferroviaria Alpina che collega Orbassano a Aiton. A giugno scade l'autorizzazione della Commissione Europea per l'esercizio sperimentale della linea, oggi gestita dalla società italo-francese con un contributo annuo di 14 milioni da parte dei due Paesi. A parte il

fatto che l'Italia non ha ancora versato la sua quota per il 2012, questo contributo è considerato da Bruxelles come aiuto di Stato. Da qui la necessità di una gara per individuare l'operatore che gestirà la linea. «Al momento non si è andati oltre al confronto delle offerte - spiega Virano - Bisogna passare a valutare le offerte». In caso contrario,

ULTIMA AGGRESSIONE

Fermati due attivisti che hanno assalito un agente della stradale

l'Afa cesserà il servizio: rendendo un nonsenso la prospettiva di un allungamento della linea fino a Lione e Novara - ipotesi sulla quale Italia e Francia hanno punti di vista diversi - e rinfocolando dubbi sulla Tav. Per dirla con Virano, «rischiamo di andare in controtendenza rispetto allo sviluppo infrastrutturale che deve andare di pari passo con quella logistica». Ne è convinto Giachino: «Senza la Tav il Piemonte sarà emarginato dallo sviluppo».

Due denunciati

Intanto i no Tav, Andrea M. e Claudio A. sono stati denunciati per tentata rapina aggravata. Con altri 4 attivisti, avrebbero minacciato un poliziotto della Stradale che stava scattando fotografie al presidio abusivo. [ALE.MON.]